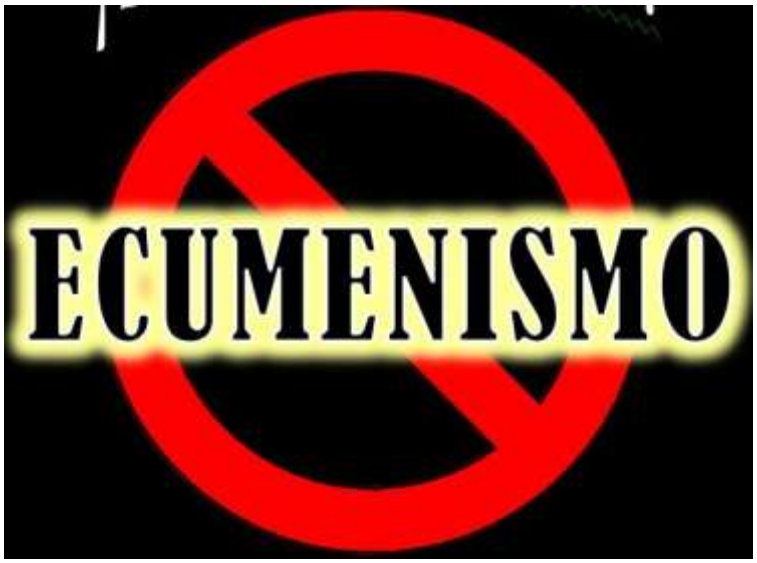
Il Pontefice Benedetto XVI approva un testo dove ***Roma viene posta al di sopra****. Lo strale più forte contro i protestanti e* ***"carenze" per gli ortodossi****. Da parte nostra vogliamo ricordare (se mai c'è ne fosse bisogno) a chi insegue "erratamente" l'amicizia con il Vaticano che: "Il lupo (papista) può cambiare il colore del pelo, ma è sempre lupo e non è diventato una pecora. Anche quando lo si sente parlare con una voce dolce e amichevole, perché dietro quel loro abito di pecora, rimangono lupi rapaci.". Intendiamoci:* ***"non è peccato dialogare, lo è finire ad accettare le eresie"*** *(mn. aghiorita Kosmas). Dedichiamo questo articolo a chi non manca mai agli appuntamenti c.d. ecumenici.*

BUON VISO A CATTIVO GIOCO [1]

Fonte: www.repubblica.it



Roma contro Lutero e la Riforma per affermare il primato del Papa e della chiesa cattolica sulle altre. Perché **Cristo ha costituito "sulla terra un'unica Chiesa", che si identifica "pienamente" solo nella Chiesa cattolica e non nelle altre comunità cristiane**. E' quanto afferma il documento *"Risposte a quesiti riguardanti alcuni aspetti circa la dottrina della Chiesa*" redatto dalla Congregazione vaticana per la Dottrina della Fede, diffuso oggi dalla Santa Sede e approvato dal Papa che ne ha ordinato la pubblicazione. Il testo è firmato dal Prefetto della Congregazione, il cardinale William Levada, e dal segretario, monsignor Angelo Amato e porta la data del 29 giugno, solennità dei santi Pietro e Paolo, scelta, evidentemente, non a caso. (...)

Nel testo si legge anche che **il Vaticano riconosce** nelle altre comunità cristiane non cattoliche, in particolare **nella Chiesa ortodossa, l'esistenza "numerosi elementi di santificazione e di verità". Ma vi sono anche** - indica il documento della Congregazione per la Dottrina della Fede pubblicato oggi - **"carenze", in quanto tali confessioni non riconoscono "il primato di Pietro", ovvero del Papa di Roma.** Tale primato - avverte tuttavia la nota - "non deve essere inteso in modo estraneo o concorrente nei confronti dei vescovi delle Chiese particolari". (...)

"**L'identificazione della Chiesa di Cristo con la Chiesa cattolica** - è quanto afferma in un'intervista monsignor Angelo Amato - non è da intendersi come se al di fuori della chiesa cattolica ci fosse un 'vuoto ecclesiale', dal momento che nelle chiese e comunità ecclesiali separate si danno importanti 'elementa ecclesiae'". (...)

[1] Estratto dell'articolo pubblicato il 10/7/2007 dal titolo: "*L'unica chiesa di Cristo è quella cattolica*"